



**Prot. N. D/2019/19**  
**del 3/05/2019**

**DECRETO N. 19**

Oggetto: Conferma dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale quale soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 9 bis della L. 139/2019, del Programma Straordinario di Investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del Porto di Genova e definizione delle relative procedure attuative.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE**

- visto il Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con Legge 16 novembre 2018, n. 130, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze";

- visto il D.P.C.M. del 4 ottobre (annotato dal Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri al n. 3008 del 5 ottobre 2018), avente ad oggetto la "Nomina del dott. Marco Bucci a Commissario straordinario per la ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 28 settembre 2018";

- considerata la gravissima situazione di criticità determinata dal crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 avvenuto in data 14 agosto 2018, che - oltre a determinare il collasso del sistema trasportistico della città di Genova - ha comportato immediate gravi ripercussioni su tutta la funzionalità e la logistica dell'area portuale e retroportuale, con ingenti conseguenze negative sul volume dei traffici commerciali del Porto e con gravi ripercussioni in tutte le attività economiche dell'intero territorio della Regione Liguria;

- visto l'art. 1, comma 6, del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con Legge 16 novembre 2018, n. 130, il quale prevede che *"Per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario, il Commissario straordinario opera in deroga ad ogni disposizione*





*di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Con decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono individuate speciali misure amministrative di semplificazione per il rilascio della documentazione antimafia, anche in deroga alle relative norme. Per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi di cui al primo periodo, il Commissario straordinario, adottato il relativo decreto, provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della Regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento. Anche nelle more dell'adozione del decreto di cui al terzo periodo, il Commissario straordinario dispone l'immediata immissione nel possesso delle aree, da lui stesso individuate e perimetrare, necessarie per l'esecuzione dei lavori, autorizzando ove necessario anche l'accesso per accertamenti preventivi a favore delle imprese chiamate a svolgere le attività di cui al presente comma, con salvezza dei diritti dei terzi da far valere in separata sede e comunque senza che ciò possa ritardare l'immediato rilascio di dette aree da parte dei terzi";*

- visto altresì l'art. 1, comma 3, del Decreto Legge n. 109 del 2018, convertito con legge n. 130 del 2018, il quale prevede che per le attività urgenti di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, servizi e forniture, il Commissario straordinario possa avvalersi, mediante convenzione, dei concessionari di pubblici servizi e delle società a partecipazione pubblica o a controllo pubblico;

- visto il decreto n. 3 del 15 novembre 2018 a mezzo del quale il Commissario Straordinario ha disposto che le attività per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario - compresa la direzione dei lavori, le procedure per la sicurezza dei lavori ed il collaudo ed ogni attività propedeutica e connessa relativa anche a servizi e forniture - vengano affidate, ai sensi dell'art. 32 della direttiva 2014/24/UE, mediante una o più procedure negoziate senza previa pubblicazione di bandi o avvisi e che la stipulazione dei contratti avvenga nel rispetto delle norme previste dalla legge di conversione del Decreto Legge n. 109 del 2018;

- visto altresì l'art. 6, comma 1, del Decreto Legge sopra citato, il quale dispone che "[...] il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sovrintende alla progettazione e



*alla realizzazione, con carattere di urgenza, di infrastrutture ad alta automazione, di sistemi informatici e delle relative opere accessorie per garantire l'ottimizzazione dei flussi veicolari logistici in ingresso e in uscita dal porto di Genova, ivi compresa la realizzazione del varco di ingresso di Ponente. Per l'esecuzione delle suddette attività il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esercita i poteri necessari, anche di natura espropriativa per pubblica utilità, per l'immediata realizzazione del sistema informatico e delle relative infrastrutture accessorie. [...] Per l'attuazione del presente comma è autorizzata la spesa di 8 milioni di euro per l'anno 2018, 15 milioni di euro per l'anno 2019 e 7 milioni di euro per il 2020 cui si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205";*

– visto, altresì, l'articolo 9-bis del medesimo Decreto Legge, rubricato "Semplificazione delle procedure di intervento dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale", il quale prevede che "Il Commissario straordinario adotta, entro il 15 gennaio 2019, con propri provvedimenti, su proposta dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, un programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova (Programma), da realizzare a cura della stessa Autorità di sistema portuale entro trentasei mesi dalla data di adozione del provvedimento commissariale, con l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 1, nei limiti delle risorse finalizzate allo scopo, ivi comprese le risorse previste nel bilancio della citata Autorità di sistema portuale e da altri soggetti";

– visto l'art. 1, commi 1025 e 1026, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", il quale prevede che, per l'anno 2019, siano affidate al Commissario straordinario per la ricostruzione di cui all'art. 1 del Decreto Legge n. 109 del 2018, convertito con Legge n. 130 del 2018, le attività di ottimizzazione dei flussi veicolari logistici nel Porto di Genova di cui all'art. 6 del medesimo Decreto Legge;

– visto il comma 1027 del medesimo art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che agli oneri derivanti dai precedenti commi 1025 e 1026, si provvede a valere sulle somme previste dall'art. 6, comma 1, del Decreto Legge n. 109 del 2018, convertito con legge n. 130 del 2018;

– visti i Decreti n. 2 del 15 gennaio 2019, n. 6 del 15 febbraio 2019 e n. 15 del 11/04/2019, a mezzo dei quali, in attuazione dell'art. 9-bis del predetto Decreto Legge, il Commissario Straordinario ha, rispettivamente: adottato il "Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di



accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova" (di seguito il "Programma") proposto dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale tenendo conto delle indicazioni del Commissario Straordinario; ha nominato quale responsabile della gestione del medesimo Programma l'Ing. Marco Rettighieri; ha individuato nell'Autorità di sistema del Mar Ligure Occidentale il soggetto attuatore degli interventi di cui all'art. 6 comma 1 del D.L. 109 del 2018;

– rilevata la necessità di confermare l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale quale soggetto attuatore del Piano Straordinario di cui all'art. 9 bis della legge 130/2018;

– rilevata, altresì, la necessità di procedere con urgenza alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, servizi e forniture, con specifico riferimento agli interventi di cui all'art. 1, commi 1025 e 1026, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 volti, rispettivamente, alla ottimizzazione dei flussi logistici, sia veicolari che ferroviari, nel Porto di Genova compresi nel Programma Straordinario;

– valutato il "Piano procedurale per la realizzazione delle opere prioritarie in attuazione del Programma Straordinario AdSP, predisposto dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e trasmesso a questo Commissario con nota prot. n. 11337/P del 2 maggio 2019, che motiva analiticamente le ragioni di estrema urgenza derivanti da un evento imprevedibile per l'Amministrazione Aggiudicatrice, che giustificano l'adozione di procedure di affidamento che superano i termini previsti per le normali procedure aperte nella sola misura strettamente necessaria, e individua in particolare gli specifici interventi, riferiti alle infrastrutture viarie e ferroviarie relative alla logistica portuale, che rispondono a tale criterio, contenuti nel Piano Straordinario di cui all'art 9 bis per i quali possono essere utilizzate le deroghe concesse dal combinato disposto degli artt. 9 bis e 1 della L. 130/2018, specificando altresì, nella propria autonomia amministrativa e negoziale, le conseguenti procedure di approvazione e affidamento che intende adottare;

## DECRETA

richiamato integralmente quanto in premessa:

- 1) di confermare ai sensi dell'art. 9 bis della legge 130/2018 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale quale soggetto attuatore degli interventi previsti nel "Programma Straordinario" approvato con Decreto n. 2 del 15/01/2019 a firma del Commissario Straordinario;



- 2) di prendere atto che l'Autorità stessa procederà all'attuazione degli interventi previsti applicando, nella propria autonomia amministrativa e negoziale, le deroghe previste dall'art. 1 della L. 130/2018 con le modalità definite nel "Piano Procedurale" citato ed allegato al presente decreto;
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per gli atti di specifica competenza che dovrà porre in essere, al Ministero Infrastrutture e Trasporti, per gli adempimenti di competenza previsti dalla normativa citata, alla Regione e al Comune di Genova, al fine di dare massima trasparenza agli interventi programmati;
- 4) di disporre che il presente decreto sia pubblicato sul sito web della Struttura Commissariale, nonché sul sito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

Il Commissario Straordinario  
(Dott. Marco Bucci)

*documento firmato digitalmente*